



ISTITUTO COMPRENSIVO Via AGNESI

Scuola dell'Infanzia "Santa Maria" – Scuole Primarie "Agnesi" e "Gavazzi" – Scuola Secondaria di I grado "Pirotta"
Cod. Ministero dell'Istruzione MBIC879001 - Cod. Fisc. 83010550156 – <https://ic-agnesidesio.edu.it/>
e.mail mbic879001@istruzione.it – mbic879001@pec.istruzione.it
Via Stadio, 13 - 20832 **DESIO** (MB) - Tel 0362/392314

Desio, 5 novembre 2024

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al personale ATA
Al DSGA
All'Albo e al sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2025/2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla revisione annuale e alla elaborazione del POF per il triennio 2025/2028

Il piano triennale dell'Offerta formativa avrà le seguenti priorità:

- garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, contrastando l'insuccesso formativo e la povertà educativa;
- avviare gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico;
- assicurare agli alunni gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi, ma soprattutto per fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente;
- educare alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri e una prima conoscenza critica della realtà contemporanea, anche in relazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030;

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Obiettivi di processo desunti dal RAV

✓ *Curricolo, progettazione e valutazione*

- Progettazione disciplinari di classe su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise
- Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche
- Elaborare e somministrare prove comuni per un'azione didattica unitaria e condivisa
- Percorsi di recupero

✓ *Ambiente di apprendimento*

- Migliorare la dotazione tecnologica e laboratoriale della scuola
- Sperimentare metodologie innovative nei processi di insegnamento e apprendimento
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Azioni di formazione del personale docente in ambito tecnologico e digitale

✓ *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

- Azioni di formazione del personale docente in ambito tecnologico e digitale

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento della priorità e ai traguardi orientati agli esiti degli studenti:

– *Risultati nelle prove standardizzate nazionali*

Priorità: favorire l'acquisizione delle competenze in ambito logico-matematico per migliorare nella scuola primaria e consolidare nella scuola secondaria di I grado i risultati delle prove standardizzate

Traguardo: raggiungere in matematica i punteggi almeno pari alla media nazionale nella scuola primaria e mantenere in matematica i punteggi pari a quelli nazionale, regionale e del nord-ovest per la scuola secondaria di I grado.

– *Competenze chiave europee*

Priorità: sviluppare l'ambito delle competenze digitali e agevolare un coerente percorso verticale di istituto secondo il modello europeo DigComp2.2.

Traguardo: completare il curriculum verticale d'istituto con le competenze digitali prevedendo descrittori di prestazioni misurabili per monitorare e valutare il loro raggiungimento.

2. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.
3. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle *Linee guida* adottate con D.M. n. 183 del 07 settembre 2024, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
4. Con particolare riferimento alle *Linee Guida per l'orientamento* di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, si darà attuazione a percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, anche per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, di operare scelte nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
5. In relazione alle *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*, adottate con D.M. n.334 del 22 novembre 2021, proseguirà la riflessione nell'ambito della cornice di riferimento pedagogico e del quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni, e continuerà la partecipazione e il confronto all'interno del coordinamento pedagogico territoriale.
6. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica, la predisposizione del *Piano annuale dell'inclusione*, di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, dovrà contribuire a migliorare le azioni di inclusione finalizzate al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nei Piani Educativi Individualizzati e al miglioramento degli esiti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali per svantaggio linguistico, sociale, economico e culturale, valorizzando le potenzialità e i punti di forza di ciascuno.
7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti; a tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione promuovendo percorsi di educazione interculturale e attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola, anche in collaborazione con

reti di scuola e altri soggetti terzi esperti nel programma Erasmus+, e nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. n. 65 del 12 aprile 2023.

8. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge n. 70 del 17 maggio 2024 che modifica la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021.
9. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti; nello specifico, occorre connettere i progetti degli Investimenti in essere con il Piano di Miglioramento.
10. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
11. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.
12. Per potenziare l'offerta formativa, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto, così come previsto dal DPR 275/1999, sono promossi accordi di rete tra autonomie scolastiche di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, per attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, per acquisto di beni e servizi, e per tutte le attività coerenti con le finalità istituzionali.
13. Le proposte e i pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di cui tener conto nella formulazione del Piano devono riguardare l'ampliamento dell'offerta formativa, anche extra scolastica, con il focus sul potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni.
14. Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali, presupposto di una scuola di qualità. quale azione strategica per il miglioramento dei risultati degli allievi.
15. La formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per tutto il personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

Le scelte di gestione e di amministrazione

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza dei servizi e trasparenza nell'azione amministrativa. L'Istituzione scolastica, nella

sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi generali e amministrativi che collabora per favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti;

- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- monitorare i processi e le procedure in uso, per il miglioramento e il superamento delle eventuali criticità;
- rispettare i tempi in riferimento agli obiettivi prefissati, anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- condividere le scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa di Istituto;
- favorire il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza;
- definire un Piano di Formazione del Personale funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere iniziative che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, diffuso agli Organi collegiali ed alle figure coinvolte per l'elaborazione del PTOF e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto sulla base del modello disponibile su SIDI, seguirà la normativa e le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione ispirandosi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e della Commissione, a ciò designate dal Collegio Docenti, entro il mese di dicembre 2024, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

II DIRIGENTE SCOLASTICO